



Comune di Lumino



InfoLumino

No. 1/2018

Marzo 2018

Periodico d'informazione del Municipio di Lumino

Cari Luminesi,

il Municipio, le collaboratrici e i collaboratori del Comune sono ancora scioccati e afflitti dall'improvviso malore occorso al nostro Segretario comunale Stefano Ghidossi. Siamo tutti vicini a Stefano e alla sua famiglia e li sosteniamo nella loro lotta verso la sua guarigione. Come tutti sapete, Stefano è il punto di riferimento del Comune e il suo grande contributo alla gestione del Paese, sostenuto dall'enorme passione e da decenni d'esperienza, non può essere facilmente compensato. Proprio in ragione del suo ruolo essenziale, qualche ritardo nelle procedure più complesse e nell'avanzamento dei progetti di natura più strategica sono naturalmente possibili. Vi chiediamo quindi di essere, nel caso, comprensivi. Floriano Righetti e la squadra della Cancelleria, pur traumatizzati da quanto successo, stanno facendo il possibile e anche di più. Il Municipio li ringrazia per la loro pronta reazione e il loro grande impegno in questa difficile situazione. Proprio per sostenere la Cancelleria, l'Esecutivo ha adottato alcune prime misure per garantire da subito l'attività corrente: Floriano Righetti ha assunto la funzione di Segretario ad interim, Claudio Guarise quella di Vicesegretario ad interim aumentando il suo tempo di lavoro dal 60% a 100%, Nicole Marsala (ex-apprendista) e Cathy Sala Mariet (ex-impiegata) sono momentaneamente rientrate al 50%. Tutto il personale e tutti coloro che collaborano attivamente con il Comune si sono subito impegnati per sostenere la Cancelleria e mostrano ancora una volta il loro forte attaccamento a Stefano e al nostro Comune. Il Municipio, anche in collaborazione con la Sezione degli enti locali, sta ora valutando le opzioni per garantire al più presto la copertura completa delle attività della Cancelleria. I nostri pensieri sono naturalmente tutti rivolti verso Stefano: **forza!**

Di seguito vi informiamo sulle recenti novità del Comune. In allegato trovate anche un inserto relativo alle attività dell'Azienda comunale dell'acqua potabile, un invito al prossimo evento organizzato dal Municipio e un approfondimento sull'iniziativa dell'Istituto scolastico nel quadro della campagna "Clean-up".

Preventivo 2018

La situazione finanziaria del Comune è migliore di quanto previsto nel Piano finanziario 2016-2020. Questa è una buona notizia in quanto permette di mantenere il moltiplicatore al 90% e di disporre di maggior risorse da investire nei progetti strategici. Nel Piano finanziario 2016-2020 si prevedeva un disavanzo di circa 270'000 franchi per il 2016, di circa 100'000 franchi per il 2017 con un moltiplicatore al 90% e di circa 100'000 nel 2018 con un moltiplicatore al 95%. Il 2016 è invece stato chiuso con un avanzo di circa 20'000 franchi, il 2017 dovrebbe chiudere meglio di quanto previsto e per il 2018 si stima un disavanzo non lontano da quanto previsto ma con un moltiplicatore al 90%. Il capitale proprio, la "riserva" finanziaria del Comune, resta quindi quasi intatta attorno ai 2,2 milioni di franchi e il debito pubblico, pur aumentato a causa dell'importante investimento per l'ampliamento dell'Istituto scolastico, resta sotto controllo (attorno ai 6,5 milioni di franchi). L'evoluzione del gettito d'imposta (stimato a circa 2,95 milioni di franchi con il moltiplicatore al 90% per il 2018) e del contributo di livellamento (previsto per il 2018 attorno ai 550'000 franchi) si rivelano migliori di quanto previsto e sono la causa principale del buon andamento dei conti. Da rilevare che il preventivo 2018 include il raddoppio della spesa per il servizio di polizia comunale (da 87'000 a 174'000 franchi) e l'azzeramento della partecipazione agli utili dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (l'AMB realizza utili grazie alla distribuzione dell'energia elettrica nel comprensorio del Bellinzonese e una parte di questi utili erano distribuiti ai Comuni in base a una convenzione scaduta alla fine del

2017 (negli ultimi anni il nostro Comune ha ricevuto circa 100'000 franchi all'anno – vedi anche punto “Trattative con la Città di Bellinzona”).

Revisione generale del Piano regolatore

Nella seduta del 18 dicembre 2017, il Consiglio comunale ha approvato la richiesta di un credito di 178'000 franchi per la revisione generale del Piano regolatore di Lumino. Sul nostro territorio si sta costruendo molto e, soprattutto negli ultimi anni, la qualità delle costruzioni in termini d'inserimento nel contesto urbano è sicuramente discutibile. Questo è anche in parte dovuto al nostro Piano regolatore che è in vigore dal 1996 e che per taluni aspetti è ormai superato. La sensibilità sul tema da parte del Municipio, del Consiglio comunale e della popolazione è cresciuta notevolmente con il fervore edilizio che ha caratterizzato l'ultimo decennio (si pensi ad esempio all'iniziativa popolare per rivedere il Piano di quartiere in Via Bosniga approvata all'unanimità dal Consiglio comunale). Per questa ragione il Municipio è intervenuto più volte con misure straordinarie quali la definizione di zone di pianificazione e l'applicazione degli articoli 42.2. e 43.2 delle norme di applicazione del Piano regolatore (NAPR), che statuiscono che le costruzioni devono avere un valido inserimento nell'ambiente. Le misure sopraelencate sono perlopiù temporanee ed eccezionali (zone di pianificazione) o caratterizzate da una base legale relativamente debole (applicazione degli articoli 42.2 e 43.2 delle NAPR) per garantire un intervento efficace a lungo termine. Per questo motivo l'Esecutivo ha fatto elaborare una nuova norma allo scopo di creare una commissione d'esperti a supporto della valutazione dell'inserimento nel tessuto urbano dei progetti di una certa entità, che sarà sottoposta per approvazione al Consiglio comunale nella prossima riunione (prevista per il 16 aprile 2018). Il Municipio ha ritenuto comunque opportuno intervenire con una revisione generale del Piano regolatore che, oltre a tenere conto di tutte le normative e le raccomandazioni attuali in materia, del Piano direttore cantonale e dei Piani di agglomerato del Bellinzonese, prevede anche il coinvolgimento attivo della popolazione e del Consiglio comunale per trovare le soluzioni più equilibrate e condivise possibili. Allo scopo di velocizzare i tempi per poter intervenire prima di portare a termine la revisione generale del Piano regolatore, che solitamente richiede molto tempo, la procedura proposta prevede l'allestimento da parte del Municipio in tempi brevi di una strategia complessiva di sviluppo territoriale, ossia di un «Masterplan». Tale Piano sarà allestito in collaborazione con uno studio specialistico garantendo altresì la partecipazione del Consiglio comunale, dei cittadini e del Cantone e permetterà, una volta adottato, d'intervenire in tempi brevi tramite delle revisioni parziali del Piano regolatore prima di concludere la revisione generale.

Altre decisioni dell'ultima seduta del Consiglio comunale

Nella seduta del 18 dicembre 2017, oltre alla richiesta di un credito per la revisione generale del Piano regolatore, al preventivo dell'Amministrazione comunale e al preventivo dell'Azienda comunale dell'acqua potabile (si rimanda all'allegato per i dettagli su quest'ultimo), il Consiglio comunale ha approvato la richiesta dei seguenti crediti:

- 134'000 franchi per l'allargamento dell'ultimo tratto di Via Bierino (lo scopo dell'investimento è di completare la circonvallazione di Via Bierino così da poter, tramite un senso unico, favorire la fluidità del traffico riducendo anche i pericoli; questo credito è stato richiesto anche in vista della prossima costruzione di nuovi appartamenti in questa zona che provocherà un importante aumento del traffico);
- 93'000 franchi per l'acquisto di uno scorporo di terreno del mappale RFD 178 in zona “Chiossi” (questo acquisto permetterà al Comune di disporre di circa 180 metri quadrati in più per il progetto strategico “valorizzazione” della zona “Chiossi”, che sarà brevemente illustrato in seguito).

Inoltre, il Legislativo ha approvato la nuova convenzione per il servizio di polizia che, come rilevato nel commento al Preventivo 2018 in entrata, raddoppia le spese legate a queste prestazioni portando il prezzo da “politico” (“di favore”) a effettivo (“costi effettivi”). Al riguardo è bene precisare che il Municipio ha ponderato anche altre soluzioni senza però trovarne di più convenienti. Il Consiglio comunale ha altresì approvato il messaggio relativo ad una modifica “tecnica” del Regolamento comunale di Lumino (aggiunta di nuovi dispositivi in materia di protezione dati), il messaggio concernente la modifica del Regolamento comunale dei dipendenti del Comune di Lumino (il Regolamento è stato adeguato per tenere conto della modifica della Legge sugli stipendi

degli impiegati dello Stato e dei docenti) e il messaggio relativo alla sostituzione della Consigliera comunale Doris Galusero con il subentrante signor Mattia Ponzio. Il Municipio ringrazia Doris per l'impegno profuso e augura buon lavoro al nuovo Consigliere comunale. Infine, il Consiglio comunale ha approvato i messaggi relativi alla domanda di naturalizzazione della famiglia Iljazi (Selam, Igbale, Ramadan e Almir) e del signor Mirsad Azemi. Il Municipio si complimenta con i nuovi attinenti di Lumino. Le informazioni di dettaglio relative ai messaggi e ai rapporti delle varie Commissioni del Consiglio comunale sono disponibili su www.lumino.ch.

Progetti strategici: breve punto della situazione

Il Municipio continua a lavorare alacremente sui progetti strategici previsti nella strategia 2016-2020. Per l'obiettivo strategico "valorizzazione del territorio", l'Esecutivo sta lavorando in particolare su due progetti: comparto "Chiossi" e comparto "ai Noci" ed inoltre è stato ripreso il progetto riguardante la sistemazione del centro del Paese. Per il primo comparto (si tratta dei tre terreni Comunali situati tra via ai Ronchi e via al Torchio di una superficie di circa 2'400 mq), il Municipio ha trovato un accordo con il proprietario del fondo privato sia per il posizionamento e il volume della futura costruzione sia per acquistare parte del terreno così da ampliare le proprie possibilità edificatorie (richiesta di credito al Consiglio comunale citata al capitolo precedente). Per approfondire le possibilità edificatorie ha initializzato un "mandato di studio in parallelo con procedura d'invito" invitando tre studi d'architettura ad elaborare soluzioni edificatorie intergenerazionali che, oltre ad inserirsi bene nell'ambiente, garantiscano appunto l'insediamento di famiglie e anziani autosufficienti, includendo anche un'unità abitativa utilizzabile come asilo-nido e uno spazio multiuso. Il tutto con un occhio anche alla redditività dell'eventuale investimento. Per la valutazione dei progetti è stato costituito un collegio composto da tre Municipali e due specialisti, un architetto indipendente e un fiduciario e consulente immobiliare. I progetti sono stati presentati preliminarmente al collegio nell'ultima settimana di gennaio, che ha espresso le sue osservazioni. I tre studi d'architettura hanno proceduto in seguito all'elaborazione del progetto definitivo sottoposto al collegio alla fine di febbraio. Il Municipio elaborerà quindi una proposta concreta e la sottoporrà entro fine anno al Consiglio comunale. Per il secondo progetto (terreni in entrata da Arbedo-Castione a sinistra tra Via Bellinzona (strada cantonale) e Via Castione), il Municipio ha dato mandato ad uno studio d'architettura di elaborare un approfondimento sulle possibilità di edificazione dei terreni che a Piano regolatore sono definiti come "zona di risanamento con scopi agricoli" e "zona per attrezzature e costruzioni d'interesse pubblico". L'obiettivo dell'Esecutivo è di riuscire a ordinare il comparto in modo da riqualificare un'area cresciuta in modo disordinato nei decenni precedenti l'attuazione del Piano regolatore comunale. L'area riveste particolare importanza in quanto segna l'entrata da Sud nel Comune di Lumino e attualmente non è sicuramente un bel biglietto da visita. Lo studio, consegnato al Municipio lo scorso mese, ha analizzato le varie possibilità edificatorie tenendo conto del contesto. In particolare, la proposta riprende le qualità urbanistiche tramandate dalla tradizione e oramai in parte dimenticate, che si fondavano sull'edificazione addossata ai pendii, lasciando le pianure all'agricoltura. Inoltre, nella tradizione gli edifici erano circondati da superfici coltivate per la produzione domestica degli alimenti quotidiani, permettendo sinergie con il lavoro in casa e in giardino. L'idea è di riprendere tale concetto, in quanto riduce anche l'impatto ambientale del nostro modo di vivere. Lo studio propone quindi di edificare circa 50 unità residenziali su una superficie di circa 15'500 mq verso montagna (lungo Via Castione) per lasciare uno spazio agricolo (che dovrà essere risanato) verso la cantonale di circa 24'000 mq. Le singole unità abitative saranno circondate da un giardino di circa 150 mq. Questa tipologia d'edificazione, accompagnata da altre misure relative ai materiali di costruzione e ai vettori energetici, permetterebbe anche la creazione del primo "quartiere a 2'000 watt" nel nostro Cantone. La costruzione di un tale quartiere, oltre ad essere in linea con lo sviluppo sostenibile promosso dal nostro Comune da anni e "differenziare" in modo intelligente il nostro territorio, permetterebbe anche di ottenere delle sovvenzioni, sicuramente utili per ridurre i costi legati all'urbanizzazione. L'approfondimento edificatorio sarà ora discusso con i preposti Uffici cantonali per verificarne la fattibilità ed in seguito con i vari proprietari dei terreni così da trovare soluzioni equilibrate che tengano conto dell'interesse di tutti gli attori in gioco.

Infine, il Municipio ha ripreso il progetto dell'abbellimento del centro del Paese. Si ricorda che l'Esecutivo, dopo un concorso d'idee, la progettazione delle opere e le relative modifiche del Piano regolatore, ad inizio 2015 aveva allestito un messaggio che contemplava la richiesta di due crediti

per realizzare due tappe su tre di tale progetto: il primo credito di circa 900'000 franchi concerneva la riqualifica urbana e la messa in sicurezza della strada cantonale (attraversamento del nucleo), il secondo credito di circa 1,1 milioni di franchi riguardava l'abbellimento del centro del Paese a monte della strada cantonale. Tale messaggio era accompagnato da un altro messaggio che richiedeva un ulteriore credito di circa 700'000 franchi per la sostituzione delle canalizzazioni in via Mesolcina (strada cantonale a Nord della Chiesa). Quest'ultimo progetto, come d'altronde la riqualifica della strada cantonale, godevano anche di sovvenzioni cantonali (circa 200'000 franchi per progetto). I due messaggi erano poi stati ritirati, in accordo con il Consiglio comunale, per dare priorità alla realizzazione dell'ampliamento dell'Istituto scolastico, salvaguardare le finanze del Comune (il Piano finanziario 2015-2019, precedente a quello attuale, prospettava un'evoluzione delle finanze piuttosto negativa) e aspettare le risultanze del progetto aggregativo. Considerato che la situazione finanziaria è migliore del previsto e che il progetto d'ampliamento dell'Istituto scolastico è concluso, il Municipio ha ripreso in mano il progetto di abbellimento del centro del Paese concentrandosi in particolare sulla riqualifica urbana e la messa in sicurezza della strada cantonale e l'eventuale rifacimento delle canalizzazioni in via Mesolcina. Questi progetti sono infatti considerati come la prima e fondamentale tappa del progetto complessivo di valorizzazione del centro del Paese e, come accennato, godono delle sovvenzioni del Cantone. L'Esecutivo ha quindi incaricato l'ingegnere che aveva elaborato il primo progetto di aggiornarlo così da poter richiedere, ancora nel corso del corrente anno, un credito per la sua realizzazione.

Trattative con la Città di Bellinzona

Il Comune sta negoziando, in collaborazione con gli altri Comuni non aggregati, il rinnovo della convenzione con la Città per la ripartizione degli utili che l'AMB realizza grazie all'attività di distribuzione dell'energia elettrica sul nostro territorio. Per il momento è stata prolungata di sei mesi l'attuale convenzione in attesa di trovare una soluzione. Tale estensione dovrebbe permettere d'incassare circa 50'000 franchi non inclusi nel preventivo 2018. Se non si dovesse trovare una soluzione di compromesso soddisfacente per tutte le parti coinvolte, i Comuni non aggregati procederanno a ritirare gli impianti ("riscatto") e gestiranno autonomamente (direttamente o attraverso terzi) la distribuzione dell'energia elettrica sul loro territorio. Tenendo conto degli interessi del Comune, ma anche dell'agglomerato di Bellinzona, il Municipio sta negoziando per trovare la miglior soluzione possibile. Allo stato attuale si profila una soluzione "mista", che comporta il versamento di una parte monetaria, l'accesso a dei servizi a prezzi favorevoli e la partecipazione agli organi decisionali di determinati Enti autonomi della Città (inclusa l'AMB stessa). Oltre alla questione della partecipazione agli utili derivanti dalla distribuzione dell'energia, si sta discutendo lo scioglimento del Consorzio depurazione acque del Bellinzonese e della Riviera e le modalità di ripresa delle attività ora svolte del Consorzio raccolta rifiuti Nord Bellinzona.

La posta chiude anzi no

Il Municipio, il Consiglio comunale, i Partiti e i cittadini - firmando in modo massiccio una petizione - hanno espresso le loro preoccupazioni per la chiusura dell'Ufficio postale di Lumino. L'Esecutivo, dopo aver incontrato più volte i rappresentanti della Posta (Posta CH SA), ha deciso di attendere la decisione formale della chiusura - non ancora giunta - e di fare ricorso. Nel frattempo, qualcosa si è mosso anche a livello federale (varie mozioni) e la Posta sta riconsiderando le sue scelte strategiche. Insomma, "affaire à suivre".

Eventi ed informazioni di servizio

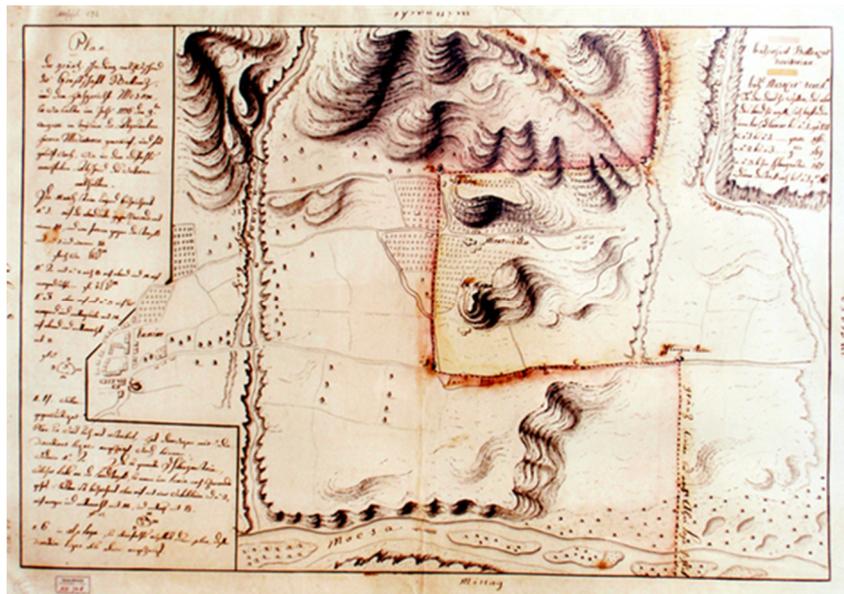
Il Municipio, in linea con la sua strategia, oltre a sostenere le attività delle numerose Società attive sul territorio di Lumino, continua ad organizzare nuove manifestazioni culturali e sociali. L'ultimo evento, organizzato per i festeggiamenti dei 700 anni di S. Nicolao della Flue, è stato un successo e, quindi, un ulteriore stimolo. Il prossimo evento, intitolato "*Lumino: un salto millenario nella storia*" è previsto sabato 10 marzo 2018. I dettagli li trovate nell'allegato. Ne seguiranno degli altri, già in fase di preparazione, anche sorprendenti. Non mancheremo di informarvi.

Ringraziandovi per l'attenzione, vi salutiamo cordialmente.

Il Municipio di Lumino

Lumino, nuovo Istituto Scolastico
Sabato 10 marzo, ore 17.00, segue rinfresco

Lumino: un salto millenario nella storia



Il Municipio è lieto di proporre, grazie all'archeologo luminese **Mattia Gillioz** e allo storico di Monticello **Marco Marcacci**, un salto indietro millenario nella storia di Lumino e del territorio circostante. Avremo infatti l'occasione di saperne di più, con l'aiuto di Mattia Gillioz, sul popolamento della regione durante l'età del Ferro (950 a.C. – 15 a.C.) e sul rapporto tra l'uomo di allora e le Alpi. L'archeologo Gillioz parlerà poi dei cambiamenti culturali ed economici che hanno interessato la nostra regione in epoca romana (15 a.C. – 476 d.C.), dopo la sua annessione all'Impero.

Lo storico Marco Marcacci spiegherà invece come ciò che oggi è una consolidata normalità, ovvero gli scambi tra le comunità di Lumino e del Bellinzonese con quelle di Monticello e della Mesolcina in generale, in passato fosse ben altra cosa. Tensioni, incomprensioni, lunghe ed aspre controversie per un diritto di pascolo o per lo sconfinamento di qualche animale domestico – addirittura con minacce di un intervento armato – non erano rari nel Medioevo e fino all'Ottocento. I rapporti tra le due popolazioni non sono dunque sempre stati distesi e sereni. Un impulso decisivo e positivo lo ha infine certamente dato la creazione dello Stato federale che, nel XIX secolo, ha tolto importanza ai confini cantonali consentendo di intensificare le relazioni tra le due comunità.

Gli ospiti della serata:



Gillioz Mattia, archeologo



Marcacci Marco, storico



Una proposta del Comune di Lumino



Clean-up Day 2017

Lumino, venerdì 08 settembre 2017

Che cos'è il LITTERING e perché bisogna contrastarlo?

Il littering è un crescente malcostume che vede i rifiuti gettati o abbandonati con noncuranza nelle aree pubbliche (vie, piazze, strade, sentieri, argini...), invece che negli appositi bidoni, cestini o sacchi dell'immondizia.

La giornata nazionale "Clean-up Day" svizzera, è parte integrante del movimento internazionale "Let's do it", lanciato nel 2008 e con l'intento di adoperarsi in operazioni di pulizia contro il littering. A livello mondiale, più di 96 Paesi vi partecipano, tra questi anche la Svizzera.

Da qualche tempo anche l'Istituto scolastico di Lumino si fa promotore di momenti di sensibilizzazione attorno al tema del rispetto ambientale, e quest'anno in particolare, ha dato concretamente avvio alla partecipazione attiva a questa importante giornata.

L'evento, organizzato in collaborazione con il Municipio di Lumino ed i Magazzini comunali, si è svolto lo scorso 8 settembre con ritrovo appunto presso i Magazzini comunali. Ad un momento di distribuzione dei materiali, di ulteriore sensibilizzazione e di discussione con i nostri operai comunali è seguita una visita all'Ecocentro di Lumino. Ne è seguito un pranzo in Comune (Scuola dell'infanzia, Scuole elementari e Scuole speciali) ed un pomeriggio durante il quale oltre 90 bambini hanno percorso strade, piazze, sentieri e parchi del Comune, alla ricerca di rifiuti "abbandonati" nelle aree pubbliche. Il bottino è stato magro, grazie sicuramente anche all'ottimo lavoro che giornalmente è garantito dal personale addetto del Comune e sicuramente anche all'educazione dei nostri concittadini.

Stando alle parole del Direttore dell'Istituto scolastico, l'obiettivo principale di giornate come queste è quello di estendere l'atteggiamento ai 365 giorni dell'anno, contagiando tutti. Dal canto suo anche il Municipio si felicita per l'interessante iniziativa ed invita tutta la popolazione ad avere rispetto e cura degli spazi pubblici, poiché sono ancora molti che hanno il malvezzo di gettare ogni sorta di rifiuto nell'ambiente.

Da maggio 2017 il marchio No-Littering del Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) dà un riconoscimento a città, comuni e scuole in tutta la Svizzera che adottano misure mirate contro il littering. Un sondaggio svolto dopo i primi sei mesi dimostra che il marchio soddisfa il suo scopo e che sostiene le istituzioni in diversi modi nel loro impegno contro il littering. Da maggio 2017, IGSU ha insignito complessivamente 20 città, 18 comuni e 27 scuole del marchio No-Littering in tutta la Svizzera. Tra queste anche il nostro Istituto scolastico. Per ottenere il marchio, le istituzioni devono abbracciare una lista di requisiti e rilasciare una promessa di qualità in cui mostrano quali misure contro il littering siano state adottate durante l'anno in corso.







Comune di Lumino

Inserto *InfoLumino* No. 1/2018 – marzo 2018

Azienda comunale dell'acqua potabile

Con il presente esposto si intende informare la spettabile utenza sulle attività principali che hanno caratterizzato l'impegno dell'Azienda comunale dell'acqua potabile nel corso del 2017. Le opere di manutenzione e di migioria alla rete di distribuzione ed alle infrastrutture sono brevemente riassumibili come segue:

- sostituzione delle condotte di distribuzione dell'Azienda Acqua Potabile su una prima tratta di Via ai Ronchi. La seconda verrà ultimata in primavera;
- sostituzione delle condotte di distribuzione dell'Azienda Acqua Potabile su Via Selva;
- realizzazione di un dissipatore di energia (camera di rottura) sulla condotta in arrivo delle acque sorgive al bacino superiore dell'acquedotto comunale di Lumino (si tratta di un intervento tecnico per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico);
- risanamento delle ultime due camere di rottura sulla tratta delle sorgenti Alme;
- sostituzione completa dell'isolazione del tetto al bacino inferiore. È stato inoltre effettuato un importante lavoro di taglio della vegetazione nei dintorni dei bacini di accumulo per garantire un'adeguata pulizia del sedime circostante.

L'Azienda acqua potabile di Lumino ha inoltre ritenuto opportuno stipulare un contratto di servizio con una ditta specializzata nell'individuazione precoce delle perdite. Ciò permette di procedere con dei controlli sistematici della rete di distribuzione. Da rilevare che i consumi pro-capite registrati nel 2017 sono risultati i più bassi dal 2009 ad oggi.

In ossequio al messaggio municipale 07/2017, nel corso dell'estate 2017 sono stati realizzati tre sondaggi geognostici muniti di piezometro nella campagna di Lumino, in zona Paltano, e sono state eseguite prove di pompaggio nei singoli piezometri per la determinazione dei parametri idrogeologici del sottosuolo.

Si è inoltre realizzata una prova di tracciamento e svolte una serie di considerazioni idrogeologiche sull'acquifero presente nell'area in esame. Questo a supporto della progettazione di un pozzo di falda per l'approvvigionamento di acqua potabile.

Il rapporto di valutazione idrogeologica preliminare, presentato al Municipio nel mese di dicembre, è ora al vaglio dell'Ufficio cantonale della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico, per un preavviso.

Il Consiglio Comunale, nella sua ultima seduta tenutasi in dicembre 2017, ha inoltre ratificato la stipulazione di una convenzione con il Comune di Arbedo-Castione per la fornitura di acqua potabile in Carrale di Bergamo - zona artigianale - tratta Via S. Bernardino - Via Moesa, da parte dell'Azienda acqua potabile di Lumino.

Parimenti è stato approvato il preventivo dell'Azienda per il 2018.

Si prevedono in sostanza, entrate pari a 222'301.-- franchi e uscite pari a 220'999,50 franchi per un avanzo d'esercizio di 1'301,50 franchi. Il tariffario in vigore nel 2017 non sarà modificato. Viene quindi confermato il costo di 1.- fr. per m3 di acqua consumata.

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua erogata nel 2017, possiamo riferire che gli aspetti batteriologici investigati hanno sempre rispettato i severi valori limite e di tolleranza stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

La potabilizzazione dell'acqua viene garantita dal sistema di disinfezione tramite raggi ultravioletti, che non modifica in alcun modo le sue caratteristiche. I risultati delle analisi vengono esposti all'albo comunale.